

IL POPOLO DEL FRIULI

GIOVEDÌ 2 Giugno 1932 - (Anno X) - N. 130 - Anno I - UDINE

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ, Settimanale politico - sportivo"

PREZZI DELLE INSCRIZIONI Per ogni mese di abbonamento, lire 1.000. Per sei mesi, lire 5.000. Per un anno, lire 9.000. Per l'estero, lire 1.200. Per gli abbonamenti si ricevono al giornale, in Udine, via S. Maria, 10. Per gli abbonamenti si ricevono al giornale, in Udine, via S. Maria, 10. Per gli abbonamenti si ricevono al giornale, in Udine, via S. Maria, 10.

Roma fascista accoglierà stamane le ceneri dell'Eroina Il comosso omaggio di Genova - Le manifestazioni pel Cinquantenario



Giuseppe Garibaldi
(Disegno del Lorusso che raffigura l'Eroe nel 1849).

Garibaldi e il Fascismo

Tra le grandi figure del nostro Risorgimento quella che più di tutte ha suscitato entusiasmi nell'anima popolare, è senza dubbio Giuseppe Garibaldi.

Morto 50 anni or sono nella sua Caprera, Garibaldi è ancora vivo e presente agli occhi del popolo italiano non solo per il ricordo delle sue gesta giustamente definite leggendarie, ma attraverso le persone stesse dei suoi volontari, gli ultimi dei quali tuttora in vita, sono fieri di rivestire ancor oggi la «camicia rossa» e di affiancarsi alle Camicie Nere in un unico palpito di amore per l'Italia.

Garibaldi ha creato una tradizione di volontariato che ha superato i confini della nazione italiana. Audacia, lealtà, disinteressamento e cavalleria distinguono questa tradizione che ha saputo imporsi nel mondo e generosamente giovare alle cause nazionali di molti popoli.

Garibaldi era un trascinatore. Il popolo gli ha dato un'immagine di un eroe di razza, di un uomo di una coscienza, di un uomo che ha saputo imporsi nel mondo e generosamente giovare alle cause nazionali di molti popoli.

Le battaglie fasciste ricordano le battaglie garibaldine: pochi contro molti, arma più forte, la audacia; la vittoria pagata a caro prezzo; nessun soldo, nessun interesse diretto, ma il dovere e il combattimento, sempre.

Il Fascismo saluta in Giuseppe Garibaldi l'eroe leggendario del Risorgimento. Il condottiero senza paura della Camicia Rossa, il cavaliere del più puro idealismo, il dittatore e il soldato, il simbolo dell'ardimento e della generosità latina, l'interprete più sincero dell'anima italiana, nel periodo glorioso delle lotte per la indipendenza.

cerimonia ha inizio con l'arrivo della salma di Anita Garibaldi in piazza Corvetto dove si trovano raccolte le autorità e rappresentanze che formeranno il grande corteo. Le bande salutano l'arrivo del feretro con l'inno di Garibaldi, mentre l'immensa folla si scopre reverente.

La cassa portata a braccia dai garibaldini viene deposta, avvolta nel tricolore su un carro coperto di rose rosse tirato da sei maestosi cavalli tenuti da valletti del Municipio. Dietro la bara prendono posto i famigliari con a capo l'on. Ezio Garibaldi.

Alle 17.30 il corteo si muove e percorre via Roma e piazza dei Ferrari, via XX Settembre e piazza della Vittoria, ove fanno alla rappresentanza dell'O. N. B. delle Scuole, dei circoli riuniti fascisti, le rappresentanze dei combattenti con i labari e gli emblemi di tutte le associazioni.

Il corteo ha sostato dinanzi al monumento di Giuseppe Garibaldi. Lungo tutto il percorso la Salma ha ricevuto il continuo omaggio delle rappresentanze schierate sui marciapiedi e della immensa folla di popolo commossa che ha coperto di fiori la bara.

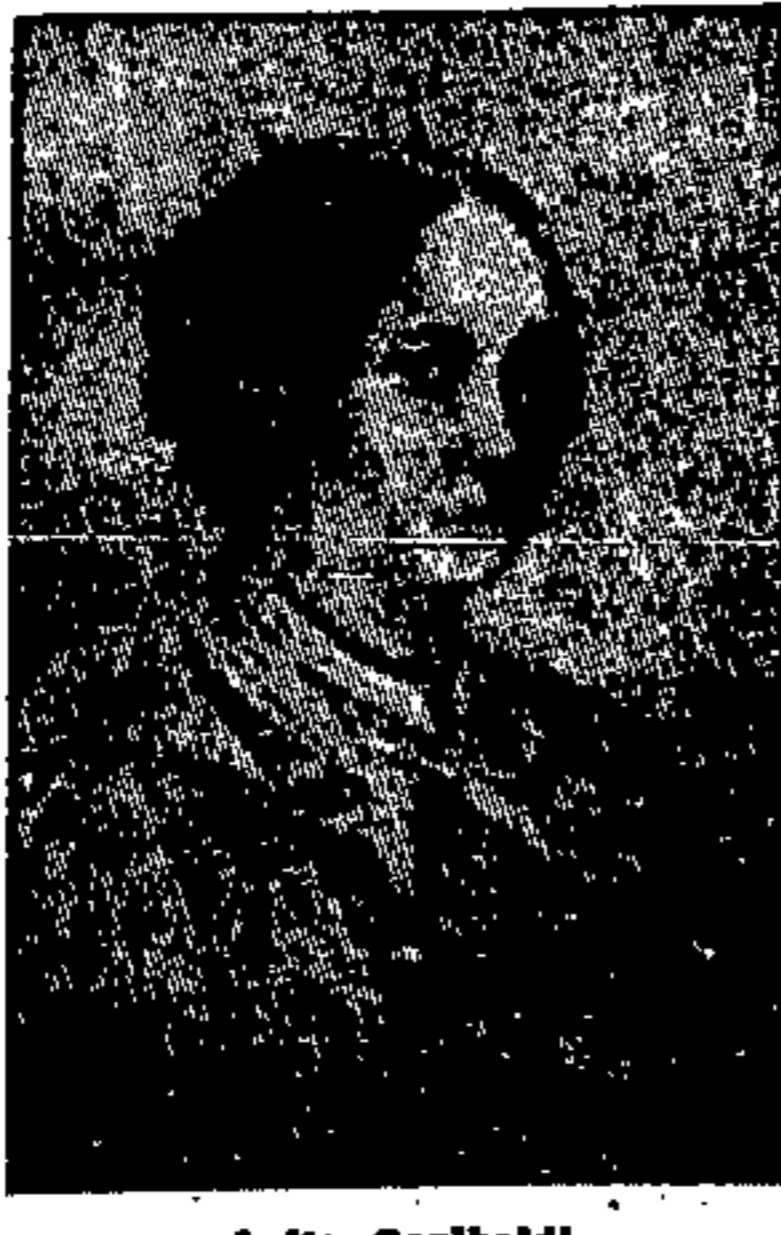
Il feretro, giunto in piazza della Vittoria, è passato sotto l'arco dei Caduti ed ha proseguito direttamente verso la stazione Brignone, ove nel piazzale antistante la Salma ha sostato per ricevere l'estremo saluto della cittadinanza genovese a mezzo del suo Podestà Broccardi che ha pronunciato un patriottico discorso esaltando le gesta eroiche della fedele Compagnia di Giuseppe Garibaldi.

Alle 24 la salma con treno speciale è partita per Roma accompagnata dall'on. Garibaldi e da altri famigliari, dal Podestà Broccardi e da una rappresentanza di garibaldini.

La onoranza della Capitale
ROMA, 1 (per telefono).
Il treno che reca a Roma le ceneri di Anita Garibaldi è partito questa sera da Genova e giungerà domattina alle 8.45 alla stazione di Termini. Il treno non sosterà in alcuna stazione; è composto di un carro e di un vagone di prima classe. Accompagnano le ceneri di Anita i membri della Famiglia Garibaldi, discendenti diretti dell'Eroina, e un gruppo di ufficiali garibaldini che durante il viaggio hanno prestato servizio d'onore al feretro. L'urto tributerà domani solenni onoranze all'Eroina che ritorna dopo 81 anni dal fatale 3 luglio che segnò lo scioglimento delle legioni che per parecchi mesi avevano difeso la Repubblica Romana contro tre eserciti. Alla stazione di Termini saranno le più alte cariche dello Stato, rappresentanze ufficiali dei Governi di Francia, Inghilterra, Uruguay, Brasile, Cuba, Ungheria, Polonia, Lituania, Albania, Grecia e S. Marino, della Camera dei Deputati, del Senato del Partito e un ristretto numero di invitati.

Tolta dall'apposito vagone del treno speciale, la cassa contenente i resti di Anita sarà trasportata a braccia in Piazza del Cinquantenario. Il grande corteo, al quale parteciperanno non meno di 100.000 persone, muoverà in Piazza del Cinquantenario alle 9 precise. Percorrendo Via Nazionale, e Piazza Venezia, il corteo raggiungerà il Gianicolo alle ore 10. La cassa contenente le ceneri di Anita con breve cerimonia verrà tumulata alla base del monumento dell'Eroina, opera di Rutelli, che verrà inaugurata alla presenza del Sovrano e del Duce. La tomba verrà chiusa e davanti ad essa verrà collocata una corona di bronzo del Governo fascista.

Rappresentanze ufficiali del Senato e della Camera dei Deputati deporranno nella stessa mattina corone d'alloro al monumento di Garibaldi sul Gianicolo. Una corona sarà fatta deporre dal Duce a nome del Governo fascista.



Anita Garibaldi
a Caprera, che avrà luogo il 5 corrente.

Il giorno 12 al pellegrinaggio dopopolavoristico il Partito nazionale fascista sarà rappresentato dall'on. Ranieri, membro del Direttorio nazionale.

Verso una conferenza economica mondiale

L'America favorevole al progetto inglese - Contatti diplomatici di Londra con Roma, Parigi e New York

ROMA, 1 (per telefono).
Dopo la nota proposta del sig. Macdonald di allargare la Conferenza di Losanna all'insieme delle cause della depressione del commercio internazionale, oggi si apprende un comunicato ufficiale della «Reuter» dalla quale si rileva che il Governo britannico è corso ai ripari attenuando il valore di quelle dichiarazioni ed escludendo l'allargamento della Conferenza di Losanna.

Un comunicato del Dipartimento di Stato dice che il Governo americano ha risposto alla Gran Bretagna, a mezzo di Mellon, di ritenere che la convocazione di una conferenza internazionale per la stabilizzazione dei prezzi dei generi di prima necessità potrebbe avere un reale valore, aggiungendo di avere il diritto di sapere se il Governo Britannico ha scritto anche il parere della Francia, dell'Italia, e delle altre Potenze al riguardo.

LONDRA, 1
I giornali pubblicano senza commenti il comunicato americano che annunzia la accettazione da parte degli Stati Uniti della proposta inglese per una conferenza economica da tenersi a Londra. La conferenza, chiarisce il comunicato, non ha nulla a vedere con le riparazioni, i debiti e il disarmo. L'Italia, la Francia e altre potenze interessate vengono consultate al riguardo in questi giorni. Secondo una informazione della «Reuter» pubblicata dal «Manchester Guardian», gli Stati Uniti accetterebbero di intervenire alla conferenza economica dopo Losanna se le Potenze avranno concordato un piano per le riparazioni che liberi la via alla collaborazione economica. Il «Daily Herald» si compiace dell'annuncio della conferenza economica, rilevando che esso ne aveva da tempo sostenuto la necessità.

LONDRA, 1.
L'agenzia «Reuter» informa che gli Ambasciatori d'Italia, di Francia e degli Stati Uniti sono stati oggi in comunicazione con l'«Foreign Office» in merito alla progettata conferenza economica mondiale.

NAPOLI 1.
In un articolo intitolato «La verità non è democratica», Luigi Barzini scrive sul «Mattino» intorno alla situazione economica internazionale:
«La Germania - egli scrive - non può dare quello che non ha, a meno che non lo prenda dalle tasche di qualcun altro. Essa Auguste Vanzo»

S. E. Bottai inaugura a Padova la XIV Fiera Campionaria

PADOVA, 1
Con l'intervento di S. E. il Ministro Bottai, in rappresentanza del Governo, di S. E. il Cardinale legato, delle autorità civili, militari ed ecclesiastiche, del presidente della Federazione consorzi agrari on. Calore anche in rappresentanza della Confederazione nazionale agricoltori e di numerosi alte personalità, è stata inaugurata stamane la XIV Fiera Campionaria Internazionale.

Il Ministro, giunto da Roma stamane, ricevuto da tutte le autorità, si è recato doppiamente insieme con il Cardinale legato a visitare la Mostra Internazionale di arte sacra ed è quindi passato nel vicino quartiere della Fiera, affollato dalle autorità e rappresentanze delle organizzazioni del Partito e delle associazioni combattentistiche che hanno tributato una calorosa manifestazione al Ministro e al Cardinale legato.

Nel padiglione municipale si è svolta la cerimonia inaugurale. Il presidente della Fiera prof. Poli ha rivolto al Ministro parole di omaggio e di ringraziamento, dopo di che S. E. Bottai ha pronunciato applauditissimo il discorso inaugurale.

Cessati gli applausi che hanno coronato il discorso, il Ministro, il Cardinale legato e tutte le autorità hanno visitato i vari padiglioni e le mostre speciali della Fiera.

IL BILANCIO DEGLI ESTERI AL SENATO L'azione dell'Italia fascista nel campo internazionale

La seduta ordinaria del Senato ha inizio alle 15 sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI, PRESIDENTE. Due tutti hanno colpito dolorosamente il Senato durante breve interruzione dello scudo con la scomparsa dei nostri eminenti colleghi Gennaro Manna e Augusto Vanzo, del quale rievoca la vita e le opere illustri.

MOSCONI, Ministro delle Finanze, con senso di profondo cordoglio a nome del Governo, si associa alle nobili commemorazioni pronunziate dal presidente.

La politica estera dell'Italia
Dopo la presentazione e la discussione di alcuni disegni di legge, fra i quali uno relativo alla istruzione professionale dei contadini, che è approvato, si passa alla discussione del seguente: «Stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri, per l'esercizio finanziario 1932-1933».

BONIN LONGARE, convinto della utilità della diplomazia serena, la quale a suo tempo permise la formazione della unità d'Italia e recentemente al Capo del Governo che l'ha praticata la conclusione degli accordi lateranensi, ritiene che nei dibattiti parlamentari sulla politica estera occorre una cautela di linguaggio non solo da parte di chi ha responsabilità di Governo ma anche di chi parla dalla tribuna parlamentare.

Trieste e Fiume
PITACCO si occupa della grave situazione economica e finanziaria degli Stati dell'Europa centrale.

Il nostro Governo con le recenti stipulazioni e per mezzo del memorandum dell'otto marzo ha dimostrato quanto interesse abbia per l'aumento di traffici con i paesi limitrofi. Ha sempre mostrato di collaborare all'opera di risanamento affermando che si deve per favorire le correnti di scambi già esistenti. Nella conferenza di Londra, fu presa in considerazione la situazione del porto di Trieste e di Fiume. L'Italia è quanto mai interessata a questo problema, sia dal punto di vista storico che da quello economico. Dobbiamo essere grati al Ministro che ha affrontato con l'interesse economico italiano va collegato a quello balcanico. E molto più grato il dobbiamo esserle per il suo interessamento ai traffici di Trieste e di Fiume, ossia ad un problema davvero preoccupante a causa della crisi mondiale. Trieste era consociata del sacrificio che si derivava dalla distruzione dello Stato austro-ungarico ma all'altolamento di ordine materiale essa restava l'ideale di Patria.

Gli italiani all'estero
CELESIA riferisce, sugli italiani all'estero, che oltrepassano i dieci milioni. Dice che dobbiamo cercare di mantenere vivo, di elevare, di organizzare e sentimenti di italianità nei nostri connazionali per mezzo della lingua e della cultura. Tale compito è dello Stato ma anche della «Dante Alighieri» che, al di fuori di ogni passione burocratica, deve perfezionare la conoscenza della nostra lingua tra gli italiani all'estero e illuminare quelle occasioni colla luce della nostra cultura e della nostra storia. La nostra opera di penetrazione e di propaganda all'estero deve essere molto accorta perché non bisogna dimenticare contro quale esasperante nazionalismo si deve lottare, in ogni parte del mondo. Efficacissimi a questo scopo sono i volumi che illustrano l'attività del genio italiano all'estero in tutti i campi e in tutte le epoche. Vada il plauso del Senato a chi ha fatto sorgere questa iniziativa e soprattutto a quelli italiani che hanno fornito i mezzi per effettuarla.

FEDELE, dopo alcuni rilievi in tema di disarmo, con riferimento alla politica chiara, audace e rettilinea dell'Italia fascista, si auspica al sen. Celesia per quanto riguarda gli italiani all'estero. Di grande importanza è la fondazione dell'Istituto di cultura italiana in Malta per la difesa della nostra lingua e della nostra religione.

proposta di moratoria lanciata da Hoover nel giugno 1931 per i debiti internazionali a Londra, cioè deciso la moratoria dei debiti privati tedeschi, dalla visita di Laval a Washington nell'ottobre, al rapporto del comitato consultivo di Basilea del dicembre, dal rinvio della Conferenza di Losanna fissata per il 23 gennaio, alla nuova convocazione del 16 giugno, cioè all'estremo limite prima della scadenza della moratoria, e mette in evidenza l'azione tenace della diplomazia francese per ostacolare la nobile iniziativa di Hoover e frustrarne gli effetti. In questi undici mesi la situazione economica mondiale peggiorava sinistramente.

L'Italia invece conserva per onore del Reame un notevole grado d'equilibrio e di serenità. Il necessario per la vita è assicurato a tutti e si guarda con calma fiduciosa all'avvenire.

L'azione risoluta e perseverante del nostro Capo del Governo per il colpo di spugna sulle riparazioni e sui debiti esercita all'estero vastissime ripercussioni. La sua altissima autorità nel mondo, la risonanza universale delle sue parole assicurano alla sua propaganda in questo campo un'influenza profonda che prepara la via alle risoluzioni e agli atti.

L'Inghilterra, provata dalla crisi, ha trovato la giusta via alla forza di resistenza della Francia che la vorrebbe legata ancora ai suoi interessi e ai suoi piani. L'Inghilterra vuole, come l'Italia, una soluzione definitiva: la cancellazione dei debiti e delle riparazioni. In Germania la vittoria elettorale di Hitler non cambia nulla al fondo delle rivendicazioni tedesche, sempre eguali da Hitler a Brüning e Stresemann, ma accelera i tempi, perché esclude verosimilmente la possibilità di negoziati e di procrastinazione. Finalmente in Francia la vittoria elettorale di Herriot, dopo le elezioni germaniche e alla vigilia di Losanna, significa che la maggioranza del popolo francese non intende seguire una politica contraria alla riconciliazione e alla collaborazione internazionale. Si vedrà subito a Losanna se Herriot agirà in conformità al sentimento espresso dal corpo elettorale. Il caso negativo la Francia si troverà sola di fronte alle più gravi decisioni. Inghilterra e Italia potranno tutelare direttamente i loro interessi. In caso affermativo l'intesa degli Stati europei, desiderata dall'America, sarà possibile e agevole. Pretendere che la America accetti la cancellazione preventiva dei debiti è volere l'impossibile. Sarà utile invece deliberare subito a Losanna una riduzione degli armamenti.

Ritene che la sola decisione efficace che Losanna potrà pretendere sarà la cancellazione totale dei debiti e delle riparazioni e non la loro riduzione, tale soluzione definitiva è la condizione prima per la fine della crisi che travaglia il mondo. Conclude esprimendo l'augurio vivissimo che l'azione vigile e costante del Ministro degli Esteri, interpreti ed esecutori sagace della politica mussoliniana e difensore della buona causa, sia per essere coronata da pieno e definitivo successo.

PRESIDENTE rinvia il seguito della discussione. Sono poi presentate alcune relazioni.

La seduta è tolta alle ore 19. Venerdi 9 corrente seduta pubblica alle ore 15.

Il Gabinetto Von Papen
BERLINO, 1.
Il Presidente del Reich ha proceduto alla nomina dei seguenti componenti il Gabinetto: Cancelliere: Von Papen; Ministro dell'Interno: Barone Von Gayl; Difesa nazionale: generale Von Scheicher; Economia: Warndorf; Approvvigionamenti: Von Braun; Agricoltura: Eitz; Poste e Comunicazioni: Von Ruebenach. Gli altri Ministri saranno nominati domani. (Stefani).

to nel Governo, comunque esso sia composto, un presidente o delegato internazionale a Londra, cioè deciso la moratoria dei debiti privati tedeschi, dalla visita di Laval a Washington nell'ottobre, al rapporto del comitato consultivo di Basilea del dicembre, dal rinvio della Conferenza di Losanna fissata per il 23 gennaio, alla nuova convocazione del 16 giugno, cioè all'estremo limite prima della scadenza della moratoria, e mette in evidenza l'azione tenace della diplomazia francese per ostacolare la nobile iniziativa di Hoover e frustrarne gli effetti. In questi undici mesi la situazione economica mondiale peggiorava sinistramente.

L'azione risoluta e perseverante del nostro Capo del Governo per il colpo di spugna sulle riparazioni e sui debiti esercita all'estero vastissime ripercussioni. La sua altissima autorità nel mondo, la risonanza universale delle sue parole assicurano alla sua propaganda in questo campo un'influenza profonda che prepara la via alle risoluzioni e agli atti.

L'Inghilterra, provata dalla crisi, ha trovato la giusta via alla forza di resistenza della Francia che la vorrebbe legata ancora ai suoi interessi e ai suoi piani. L'Inghilterra vuole, come l'Italia, una soluzione definitiva: la cancellazione dei debiti e delle riparazioni. In Germania la vittoria elettorale di Hitler non cambia nulla al fondo delle rivendicazioni tedesche, sempre eguali da Hitler a Brüning e Stresemann, ma accelera i tempi, perché esclude verosimilmente la possibilità di negoziati e di procrastinazione. Finalmente in Francia la vittoria elettorale di Herriot, dopo le elezioni germaniche e alla vigilia di Losanna, significa che la maggioranza del popolo francese non intende seguire una politica contraria alla riconciliazione e alla collaborazione internazionale. Si vedrà subito a Losanna se Herriot agirà in conformità al sentimento espresso dal corpo elettorale. Il caso negativo la Francia si troverà sola di fronte alle più gravi decisioni. Inghilterra e Italia potranno tutelare direttamente i loro interessi. In caso affermativo l'intesa degli Stati europei, desiderata dall'America, sarà possibile e agevole. Pretendere che la America accetti la cancellazione preventiva dei debiti è volere l'impossibile. Sarà utile invece deliberare subito a Losanna una riduzione degli armamenti.

Ritene che la sola decisione efficace che Losanna potrà pretendere sarà la cancellazione totale dei debiti e delle riparazioni e non la loro riduzione, tale soluzione definitiva è la condizione prima per la fine della crisi che travaglia il mondo. Conclude esprimendo l'augurio vivissimo che l'azione vigile e costante del Ministro degli Esteri, interpreti ed esecutori sagace della politica mussoliniana e difensore della buona causa, sia per essere coronata da pieno e definitivo successo.

PRESIDENTE rinvia il seguito della discussione. Sono poi presentate alcune relazioni.

La seduta è tolta alle ore 19. Venerdi 9 corrente seduta pubblica alle ore 15.

Il Gabinetto Von Papen
BERLINO, 1.
Il Presidente del Reich ha proceduto alla nomina dei seguenti componenti il Gabinetto: Cancelliere: Von Papen; Ministro dell'Interno: Barone Von Gayl; Difesa nazionale: generale Von Scheicher; Economia: Warndorf; Approvvigionamenti: Von Braun; Agricoltura: Eitz; Poste e Comunicazioni: Von Ruebenach. Gli altri Ministri saranno nominati domani. (Stefani).

La questione ecclesiastica maltese a mezzo alla Camera dei Comuni
LONDRA, 1.
Annunziando una interrogazione sulla questione maltese ai Comuni, il «Times» ritiene probabile che il Governo colga l'occasione per dichiarare che le elezioni saranno sospese se la pastorale del Vescovo non sarà ritirata o modificata. Il giornale aggiunge che è noto che Strickland ha presentato già due volte le scuse al Vaticano.

La questione di Selangai
Approcci per una conferenza
LONDRA, 1.
Secondo il «Daily Telegraph» i Governi italiano e francese sono disposti ad aderire alla proposta giapponese per una conferenza tra le potenze interessate alla questione di Selangai purché la Gran Bretagna si dichiarasse favorevole. Il consenso americano è dubbio.

Sciagura aerea a Roma
ROMA, 1.
Terzi un apparecchio scuola dell'aeroporto di Ponte San Pietro, con a bordo l'aviere scotto pilota Antonio Ceruschi, durante un volo di addestramento tentando di rientrare in campo in seguito ad avaria di motore, cadde a bassa quota per perdita di velocità. Lo allievo pilota è deceduto.

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

Fatti e commenti della settimana

Comitati Rionali dell'O. N. B. su approvazione della Presidenza Provinciale sono stati così costituiti:

Comitato Rionale IV. Gruppo: Fig. Annibale Cudugnello (Presidente).

Membri effettivi: G. M. Bernardini porio Mario (V. Presidente); Piffino Guccirino, Vittorio Piosio, Migliorini rag. Aldo, Pozzali rag. Arturo.

Comitato Rionale I. Gruppo: Sig. Leone Girardi (Presidente).

Membri effettivi: Cadotto Bonadetti rag. Antonio (Segretario); G. M. Valentiniuzzi geom. Luigi, Garzoni rag. Giuseppe, Friticchia rag. Vittorio.

Comitato Rionale II. Gruppo: Sig. Gildo Cautera (Presidente).

Membri effettivi: Filletti Vincenzo, De Gloria Lucio, Zanussi rag. Bruno, Cadotto Mattei Giovanni.

Comitato Rionale III. Gruppo: Sig. Gaudio Achille (Presidente).

Membri effettivi: Dorico Alessandrino, Marsena Dante, Clivio Bruno, cadetto Ventura Giacchino.

Comunica circa 500 organizzati, fra Balilla e Piccolo Italiani, hanno assistito ad un interessante programma di cinematografia educativa. Al cinema Imperon (Piccolo Italiano) il programma consisteva nei seguenti film: «Aurum città santa», «Sviluppo della città», «Gli alti forni», «Cinema Al cinema Cecchini (Balilla) il programma consisteva nei seguenti film: «Costumi Sardi», «Manovre nell'Umbria», «L'Accademia», «Comici».

Sempre a proposito di cinematografia educativa, ottima è stata l'iniziativa del Comitato Provinciale d'indicare per ogni film di propaganda alla gita di istruzione per avanguardisti in Ungheria che avrà svolgimento nel prossimo mese di luglio. Pertanto la visione che avrà inizio oggi alle ore 10.30 al cinema «Eden» porta il titolo «Budapest ed il Danubio».

Potranno assistere alla rappresentazione cinematografica tutti gli avanguardisti della città.

Presso il Comitato Provinciale O. N. B. si sta organizzando la cinematografia educativa per i diversi Comuni della Provincia. Questa forma di attività, d'ora in poi, di propaganda ed allo stesso tempo di insegnamento e nello stesso tempo di divertimento preparatorio culturale dei nostri giovani organizzati.

Al Comitato Provinciale dell'O. N. B. e presso l'Automobile Club Udinese furono i lavori di preparazione per il concorso di eleganza per automobili o Gimkana automobilistica che, come già è stato annunciato, avrà svolgimento domenica 5 giugno al campo Polisportivo Mercetti.

La interessante manifestazione sportiva è dotata di ricchi premi.

Il 26 giugno avranno luogo gli esami per la preparazione dei capi squadra avanguardisti. Pertanto, è strettamente necessario (per i Comitati comunali che non l'avessero fatto) di provvedere senza altro e con la massima urgenza alla organizzazione dei relativi corsi preparatori. In gran parte i corsi di preparazione hanno avuto inizio e lo svolgimento di essi si effettua con metodo e continuità lodovola. Alla chiusura dei corsi, l'ufficiale incaricato della Direzione trasmetterà alla Commissione esaminatrice l'elenco nominativo dei candidati che si presenteranno alle prove.

La Presidenza Provinciale raccomanda vivamente ai direttori dei corsi, di intensificare il lavoro di preparazione dei futuri capi squadra avanguardisti.

Dal 1. al 31 luglio si effettuerà alla Capitale l'annuale corso per la formazione dei capi Centuria e Cadetti avanguardisti, organizzato a cura dell'Accademia fascista dell'O. N. B. e destinato a dotare i quadri dell'Organizzazione di giovanissimi graduati, capaci e particolarmente devoti all'istituzione.

I capi squadra, idonei, potranno conseguire il grado di capo centuria e cadetto frequentando il corso nazionale e superando gli esami finali.

La quota individuale di iscrizione al corso, ridotta a lire 100, è a carico completo dei graduati. Quest'ultima, non devono dimenticare che per sole lire 100, hanno modo di eggiornare un mese alla Capitale, di frequentare un corso che darà loro una maggiore preparazione culturale e nuovi allenti.

La Presidenza Provinciale raccomanda vivamente a tutti i Presidenti dei Comitati Comunali della Provincia di intensificare al massimo la propaganda per il tesoreramento.

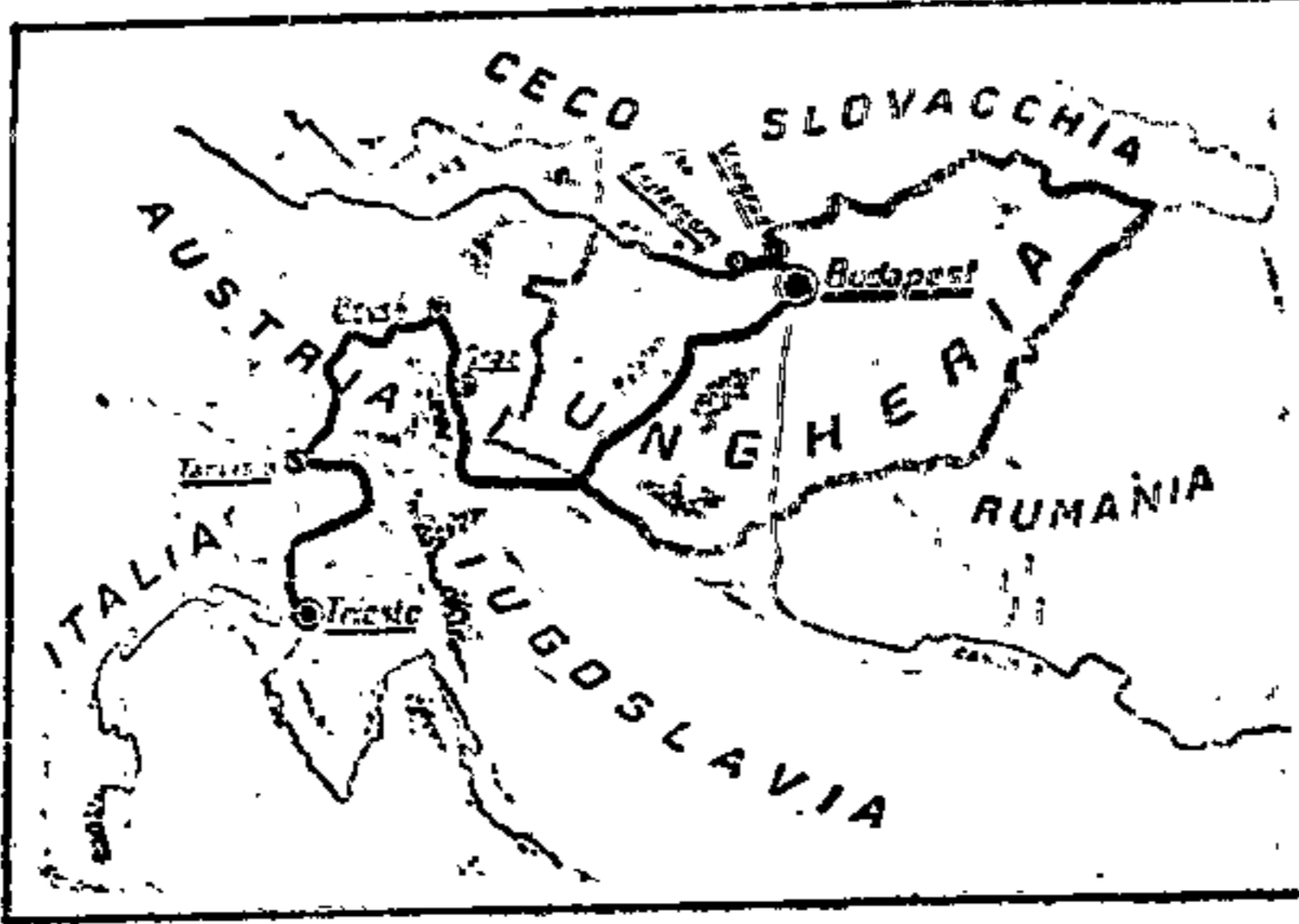
Nelle prossime pagine dell'O. N. B. verranno dati, per cateco, i risultati numerici del tesoreramento nella Provincia del Friuli.

La Sezione di Paluzza della Associazione ex Combattenti ha versato lire 50 per l'Asilo Infantile di quest'abitato comunale. O. N. B. L'Amministrazione dell'Ente ha rifiutato, vivamente ringraziata.

VI Crociera riservata agli avanguardisti

Trieste - Tarvisio - Bruck - Graz - Budapest - Visegrad - Estergom - Budapest e ritorno

10-30 Luglio 1932 - X



Norme per l'iscrizione e la partecipazione alla VI Crociera

1) La quota di L. 500, dovrà essere versata al Comitato Provinciale dell'Opera Balilla all'atto dell'iscrizione.

2) Alla domanda d'iscrizione dovranno essere allegati due fotografie dell'interessato, accoppiate per la tessera-passaporto.

3) Ogni iscritto verrà sottoposto a visita medica.

4) Ciascun partecipante dovrà

portare con sé, nei quali il massimo lusso si accoppia al più raffinato buon gusto. Budapest è un'ottima città culturale, commerciale e sociale del paese; il più famoso Teatro dell'Opera, altri numerosi teatri di prosa, sale da concerti, musei, stupendi giardini danno alla capitale, un'atmosfera di una metropoli, che trova esposti aspetti pittoreschi anche nelle architetture dei lussuosi caffè e nella vita viva e variegata della

Festa Ginnastica dell'Opera Nazionale Balilla

con esecuzione di cori (oggi ore 17.30)

4000 ORGANIZZATI

PROGRAMMA

1. Sfilamento iniziale.
2. Esecuzione di cori (1500 organizzati delle Scuole Primarie Comunali):
 - a) MARCIA REALE, GIOVINEZZA, INNO DEI BALILLA;
 - b) Olivieri, INNO DI GARIBALDI;
 - c) Verdi, coro dei LOMBARDI (a due voci);
 - d) Garzoni L., GIANTO DI AQUILEE (a tre voci); parole di Spartaco Muratti.
3. Produzioni di squadre con piccoli attrezzi.
4. Esercizi a corpo libero, con accompagnamento musicale (organizzati d'ambro i sessi delle Scuole Primarie).
5. Esercizi a corpo libero eseguiti da organizzati d'ambro i sessi delle Scuole Medie inferiori.
6. Saggio di danza ritmica eseguito dalle Giovani Italiane delle Scuole Medie della città.
7. Esibizione di 57 squadre di organizzati della Scuola Media del Capoluogo agli esercizi DUX per Avanguardisti.
8. Sfilamento finale.

Prezzi: Biglietto d'ingresso L. 1 - Posto riservato in tribuna, oltre l'ingresso, L. 2.

(TEMPO PERMETTENDO).

essere fornito della divisa regolamentare, sacco alpino e corredo personale.

5) Dato il numero limitato di posti disponibili, nella iscrizione sarà data la preferenza ai graduati.

6) Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente il 1. luglio p. v.

BUDAPEST: la regina del Danubio

Budapest chiamata per la sua impareggiabile posizione naturale a «Regina del Danubio» e per la ricchezza delle sue fonti termali la «Metropoli dei Bagni», è indubbiamente una delle più belle città d'Europa. La città è costruita su ambedue le rive del Danubio e le stupende file di palazzi lungo le rive sono congiunte da possenti ponti sospesi. Buda giace su pittoresche colline e nel cuore della città sopra al Danubio si innalza l'antico Colle della Fortezza, che è coronato da una dei più bei Palazzi Reali del mondo, circondato a sua volta dai magnifici edifici della più avita aristocrazia.

Quando si arriva la sera da Vienna in pieno si gode una indimenticabile visione della Città e dell'Incoronazione illuminata in tutto le sue guglie sulla vetta del Colle della Fortezza e del Baglione dei Pescatori splendente in tutto le sue bianche torri d'altobusto. Ambedue le rive del Danubio brillano della luce di migliaia e migliaia di lampade e i pontili dei col dintorno, anch'essi punteggiati di innumerevoli luci, paiono confondersi col cielo e sparsa di stelle. Una visione veramente meravigliosa.

Di fronte a Buda guarda sul Danubio con tutto il fronte dei suoi ricami gotici l'edificio del Parlamento, il più possente e più maestoso del continente. Le sue torri nebulose e la sua imponente cupola sormontano artisticamente un'armonica linea di magnifici palazzi delle piazze.

Arteria elegante e moderna, simile ad un boulevard parigino, è la via Andrássy col suoi scelti e doviziosi negozi e coi suoi palazzi

seguenti del Lungo-Danubio. Budapest è la metropoli delle fonti termali e dei Bagni di lusso. Essa ha numerosi e ricchi bagni sul tipo delle antiche terme romane costruiti dentro lussuosi palazzi che sono sorti sulle rovine, ancora oggi qua e là visibili, delle monumentali terme usate dai romani e dai turchi. Il Bagno aperto ad onde artificiali dell'Albergo Szent Gellért e il Bagno Széchenyi con le sue spingee e le sue ampie vasche sono il ritrovo del pubblico più elegante. La spiaggia che si estende in mezzo ai rocciosi ed ai freschi boschetti e ombra dell'Isola di Santa Margherita con il suo bagno colmo di sole è il vero Lido della capitale ungherese.

I turisti, i viaggiatori trovano a Budapest una tale ricchezza di bellezze naturali ed artistiche che sentono un indistinto desiderio di ritornarci sempre.

Con sole 500 lire ogni avanguardista potrà godere le meraviglie della città magiara.

Circolari e disposizioni

Corso naz. informativo di ginnastica per dirigenti ed insegnanti della Scuola Elementare

S. E. Renato Ricci Presidente dell'Opera Balilla a proposito del Corso Nazionale informativo di ginnastica per dirigenti ed insegnanti della Scuola Elementare, ha inviato alla Presidenza Provinciale la seguente circolare:

«Ho avuto occasione di constatare, negli anni precedenti, la perfetta organizzazione ed il regolare funzionamento, nonché gli ottimi risultati dei corsi informativi Nazionali di E. F. per dirigenti ed insegnanti elementari, attuati dall'Opera Nazionale Balilla, nell'intento di dare alla ginnastica dei fanciulli ordinamento e sviluppo sempre più razionali, unitari e completi.

In Roma, nel mese di agosto p. v., si effettuerà il quarto Corso informativo Nazionale, ed ho motivo di esprimere la certezza che i risultati saranno anche maggiori di quelli già notevoli conseguiti negli anni passati, specie nei riguardi del numero di dirigenti ed insegnanti che vi assisteranno.

Il corso avrà carattere essenzialmente pratico e le lezioni dimostrative, si effettueranno per mezzo di apposite squadre di giovani.

I partecipanti saranno ripartiti per sesso e raggruppati nel modo seguente:

I Gruppo - Comprenderà coloro che non hanno partecipato ai corsi precedenti e che seguiranno la prima Sezione;

II Gruppo - Comprenderà coloro che già frequentarono il primo corso e che in conseguenza saranno iscritti alla seconda Sezione;

III Gruppo - Comprenderà coloro che, avendo partecipato al primo e al secondo corso, saranno iscritti alla terza Sezione;

IV Gruppo - Comprenderà coloro che avranno partecipato ai tre corsi precedenti;

V Gruppo - Ispettori e Direttori.

Le Sezioni prima e seconda avranno per oggetto il programma d'insegnamento nella Scuola Elementare, mentre la terza e la quarta s'interesseranno in modo particolare al programma d'insegnamento nei corsi annuali e biennali di Avvicinamento al Lavoro e nella Scuola media in genere.

Gli ispettori didattici, saranno informati sull'indirizzo dato dall'Opera Balilla alla ginnastica dei fanciulli, sugli scopi educativi e formativi che essa si propone, sul modo di orientare gli insegnanti elementari per la migliore applicazione del programma e su tutto quanto concerne l'educazione fisica e giovanile affinché la loro opera di sorveglianza e di collaborazione sia informata ai nuovi metodi e riesca veramente efficace.

Merita rilievo il fatto che la Presidenza Centrale dell'Opera Balilla, nell'intento di riconfermare quanto apprezzato l'attività entusiastica e disinteressata degli educatori d'ambro i sessi, compatibilmente con la propria disponibilità, ha stabilito l'assegnazione di un contributo in favore di una parte, sia pure limitata, di coloro che da tempo cooperano efficacemente allo sviluppo dell'Organizzazione Giovanile.

In conseguenza, nei limiti e nei modi che stabilirà la Presidenza Centrale dell'Opera Balilla, ogni R. Provveditore inoltrerà, non più tardi del 30 giugno prossimo, alla Presidenza nazionale, la proposta di ammissione al Corso con contributo.

E' ovvio che la partecipazione al Corso stesso è libera a tutti coloro, dirigenti e insegnanti d'ambro i sessi, in servizio o non e che avendone la possibilità, sentano il dovere di seguire l'azione rinnovatrice dell'Opera Balilla per l'educazione fisica e morale della gioventù.

Da parte di questo Ministero non potrà che tenersi il miglior conto di una così encomiabile prova di attaccamento al Regime e alla Scuola.

Le domande di iscrizione potranno essere pertanto inoltrate per tramite dei RR. Provveditori o dei Comitati Provinciali dell'Opera Balilla e anche indirizzate, direttamente alla Presidenza Centrale dell'Opera ma sempre non oltre il 30 giugno prossimo.

Contemporaneamente all'inoltro della domanda dovrà essere inviato al Tesoriero dell'Opera Nazionale Balilla, Monte dei Paschi di Siena, Via Marco Minghetti, Roma, un vaglia di lire centocinquanta a titolo di contributo per insegnamento, libri, organizzazione e funzionamento del Corso e diploma di frequenza.

La domanda dovrà contenere gli estremi del vaglia inviato e dovrà essere formulata su apposito modulo che si potrà ritirare presso i Comitati Provinciali dell'Opera o richiedere alla Presidenza Centrale dell'Opera stessa.

Nell'intento di agevolare i partecipanti al Corso, l'Opera Balilla, nei limiti del possibile, provvederà all'alloggio gratuito in comune distintamente per gli uomini e per le donne e al vitto a favorevoli condizioni qualora gli interessati dichiarino di desiderarlo.

Saranno altresì concesse speciali facilitazioni per il viaggio in ferrovia.

Ogni partecipante avrà un attestato di frequenza che, mentre da un lato sarà titolo nei concorsi, sarà anche titolo di preferenza, in ragione dei corsi frequentati, negli eventuali incarichi per l'insegnamento della ginnastica nei corsi annuali e biennali di Avvicinamento al Lavoro e nella Scuola media in genere, in mancanza di personale regolarmente abilitato.

Desidero che le Autorità cui la presente è indirizzata richiamino sul contenuto di essa l'attenzione di quanti, Enti ed educatori, hanno il dovere di sentirsi interessati al problema attuale e importantissimo della educazione fisica giovanile.

Questo Ministero attribuisce ai corsi in oggetto particolare utilità, sicché nel raccomandare che sia favorita e sollecitata la più larga partecipazione al Corso Nazionale di ginnastica, invito il R. Provveditore a far pervenire, quanto prima possibile, alla Presidenza dell'Opera Balilla, presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, un cenno di assicurazione in merito.

Rapsodia garibaldina

La rievoca in mezzo alla gioventù dell'Italia nuova; in mezzo alla gioventù atare e laboriosa, orgogliosa di muscolatura e insospettrice di attesa.

Viva tra i fanciulli, gli adolescenti, i giovani di vent'anni: vicino alla bellezza, alla forza, all'ardimento. Viva dove si cantano a piena voce i canti della Patria e della battaglia; dove ogni anima è una furiosa breccia d'ammore ed ogni corpo un'offerta.

«I giovani! I giovani! I giovani! I giovani! Tu sei la stessa santa giovinezza che moriva, inesausta di sacrificio e incoronata di martirio, nelle memorabili campagne di Palestina e di Velletri, di Varese e di S. Fermo, di Catalauni, di Alazzo, di Bezzecca, di Montevulcano e di Montana, al fianco dell'Eroe leggendario, giovane e biondo.

«E' un sogno! Ma io ti vedo, o risplendente giovinezza, rievocata nella fiamma vermiglia di una lontana leggenda garibaldina, e ti vedo balzare all'assalto, e combattere e morire invocando il nome dolce d'Italia.

Italia, Italia! tutta fresca, tutta verde, tutta d'oro... come il viso il ferreo predatore barbarico, che il Poeta cantava.

Così, ammantata di splendidezza, tu apparisti, in quel lontano giorno di maggio, anche all'Eroe della bella leggenda, il quale, dallo scoglio di Quarto, ti contemplava in un incantamento di amore! Così, tutta torida e bella, emista la fronte di gemme e di stelle, porta dall'onda marina, sotto il bacio del sole, ti apparisti anche agli adolescenti tuoi figli!

E l'Eroe ti cercò, ti bramò, ti volle. E i figli tuoi ti cercarono, ti ritrovarono, ti adorarono, o dolce madre Italia!

O giovinezza maravigliosa della Patria, ricorda! Tu sei la stessa santa giovinezza che moriva a fianco dell'Eroe leggendario, giovane e biondo. Tu sei la giovinezza garibaldina che oggi, per nutrire di eventi, rifiorisce all'infinito, sui piani, sui monti e sulle spiagge dell'Italia terra. Tu sei la giovinezza del sole, dei canti, dell'amore, la giovinezza atare e laboriosa, armata di moschetto e insospettrice di attesa, la giovinezza nuova che l'Eroe non ha sognato, per la gloria, la conquista e la vittoria!

MOL.

Gioventù Italiana! I tuoi santi sono Balilla e Mameli, gli adolescenti di Guratone e Montanara, e gli innumerevoli che dal '45 al '48 lasciarono le aule per le trincee.

Lo Statuto

Nel 1848 l'Italia era tutta divisa in tanti piccoli regni; fra questi il più forte ed ardito era il Regno di Piemonte, che aveva a capo un Re dall'anima grande e generosa. Carlo Alberto di Savoia. Allora ogni Re governava a suo modo e a piacere: il popolo, al di fuori delle leggi naturali e divine, non aveva altre leggi, e s'oppose alla volontà e all'arbitrio del suo Re.

Re Carlo Alberto amava veramente il suo popolo e presagiva la sua futura grandezza, sognando di riunire in un solo regno tutta l'Italia, pensò di dettare lo Statuto, cioè la legge fondamentale che doveva regolare i diritti e i doveri del cittadino verso lo Stato e viceversa.

Così nacque lo Statuto che è un patto tra il Sovrano e il popolo e in virtù del quale tutti i cittadini diventano eguali di fronte alla legge, e tutto il popolo, attraverso i suoi rappresentanti, dà il suo consenso alla determinazione della volontà popolare. E da quel giorno il popolo di Piemonte ebbe la sua libertà: da quel giorno cioè incominciò a partecipare alla vita della Nazione, eleggendo i suoi rappresentanti, i deputati, i quali avevano il compito di segnalare, ogni qualvolta ve ne fosse stato bisogno, il volere del popolo al Sovrano; così che non era più il Re che disponeva esclusivamente secondo la sua volontà ma era il popolo che indicava al Re i suoi bisogni e la sua volontà. E così fu detto che il popolo era sovrano.

Povera sovranità! Col passare degli anni questa sovranità divenne una beffa. Alcuni ciarlatani che pretendevano di rappresentare la volontà del popolo poco manco che non lo riducevano all'infelicità.

Ogni partecipante avrà un attestato di frequenza che, mentre da un lato sarà titolo nei concorsi, sarà anche titolo di preferenza, in ragione dei corsi frequentati, negli eventuali incarichi per l'insegnamento della ginnastica nei corsi annuali e biennali di Avvicinamento al Lavoro e nella Scuola media in genere, in mancanza di personale regolarmente abilitato.

Desidero che le Autorità cui la presente è indirizzata richiamino sul contenuto di essa l'attenzione di quanti, Enti ed educatori, hanno il dovere di sentirsi interessati al problema attuale e importantissimo della educazione fisica giovanile.

Questo Ministero attribuisce ai corsi in oggetto particolare utilità, sicché nel raccomandare che sia favorita e sollecitata la più larga partecipazione al Corso Nazionale di ginnastica, invito il R. Provveditore a far pervenire, quanto prima possibile, alla Presidenza dell'Opera Balilla, presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, un cenno di assicurazione in merito.

Desidero che le Autorità cui la presente è indirizzata richiamino sul contenuto di essa l'attenzione di quanti, Enti ed educatori, hanno il dovere di sentirsi interessati al problema attuale e importantissimo della educazione fisica giovanile.

Questo Ministero attribuisce ai corsi in oggetto particolare utilità, sicché nel raccomandare che sia favorita e sollecitata la più larga partecipazione al Corso Nazionale di ginnastica, invito il R. Provveditore a far pervenire, quanto prima possibile, alla Presidenza dell'Opera Balilla, presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, un cenno di assicurazione in merito.

Desidero che le Autorità cui la presente è indirizzata richiamino sul contenuto di essa l'attenzione di quanti, Enti ed educatori, hanno il dovere di sentirsi interessati al problema attuale e importantissimo della educazione fisica giovanile.

Questo Ministero attribuisce ai corsi in oggetto particolare utilità, sicché nel raccomandare che sia favorita e sollecitata la più larga partecipazione al Corso Nazionale di ginnastica, invito il R. Provveditore a far pervenire, quanto prima possibile, alla Presidenza dell'Opera Balilla, presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, un cenno di assicurazione in merito.

Desidero che le Autorità cui la presente è indirizzata richiamino sul contenuto di essa l'attenzione di quanti, Enti ed educatori, hanno il dovere di sentirsi interessati al problema attuale e importantissimo della educazione fisica giovanile.

Questo Ministero attribuisce ai corsi in oggetto particolare utilità, sicché nel raccomandare che sia favorita e sollecitata la più larga partecipazione al Corso Nazionale di ginnastica, invito il R. Provveditore a far pervenire, quanto prima possibile, alla Presidenza dell'Opera Balilla, presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, un cenno di assicurazione in merito.

Desidero che le Autorità cui la presente è indirizzata richiamino sul contenuto di essa l'attenzione di quanti, Enti ed educatori, hanno il dovere di sentirsi interessati al problema attuale e importantissimo della educazione fisica giovanile.

Questo Ministero attribuisce ai corsi in oggetto particolare utilità, sicché nel raccomandare che sia favorita e sollecitata la più larga partecipazione al Corso Nazionale di ginnastica, invito il R. Provveditore a far pervenire, quanto prima possibile, alla Presidenza dell'Opera Balilla, presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, un cenno di assicurazione in merito.

Desidero che le Autorità cui la presente è indirizzata richiamino sul contenuto di essa l'attenzione di quanti, Enti ed educatori, hanno il dovere di sentirsi interessati al problema attuale e importantissimo della educazione fisica giovanile.

Questo Ministero attribuisce ai corsi in oggetto particolare utilità, sicché nel raccomandare che sia favorita e sollecitata la più larga partecipazione al Corso Nazionale di ginnastica, invito il R. Provveditore a far pervenire, quanto prima possibile, alla Presidenza dell'Opera Balilla, presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, un cenno di assicurazione in merito.

Desidero che le Autorità cui la presente è indirizzata richiamino sul contenuto di essa l'attenzione di quanti, Enti ed educatori, hanno il dovere di sentirsi interessati al problema attuale e importantissimo della educazione fisica giovanile.

la varia e alta miseria. E' storia di pochi anni fa.

Ad ogni modo allora fu un grande avvenimento per il piccolo Piemonte la liberata concessione del Re Carlo Alberto: tanta più che da quel giorno l'aveva guardato l'Unità del popolo italiano.

E' per questo che ogni anno viene solennemente festeggiato e ricordato lo Statuto. In tutte le città d'Italia ha luogo la rivista delle forze armate dello Stato, rivista che ricorda e commemora l'azione che salvò l'Unità nazionale ed il diritto.

Quando 83 anni fa, Re Carlo Alberto dava la Costituzione al suo piccolo Regno, Egli ebbe un grande entusiasmo e pur tanto soffrì, forse non pensò, di tutto della sua libertà, che era il suo Statuto, sarebbe venuto legge fondamentale di Italia, di un'Italia grande, forte, boriosa e temuta come oggi e come lo sarà domani e dopo, sempre di più. Mai forse potrà essere che la giusta ricorrenza dello Statuto sia stata ricordata e commemorata con un'offerta di omaggio, salda, cordata di gloria e pace per ogni avvenire.

RINO ROMANO
Cadetto Avanguardista

Ad ogni modo allora fu un grande avvenimento per il piccolo Piemonte la liberata concessione del Re Carlo Alberto: tanta più che da quel giorno l'aveva guardato l'Unità del popolo italiano.

E' per questo che ogni anno viene solennemente festeggiato e ricordato lo Statuto. In tutte le città d'Italia ha luogo la rivista delle forze armate dello Stato, rivista che ricorda e commemora l'azione che salvò l'Unità nazionale ed il diritto.

Quando 83 anni fa, Re Carlo Alberto dava la Costituzione al suo piccolo Regno, Egli ebbe un grande entusiasmo e pur tanto soffrì, forse non pensò, di tutto della sua libertà, che era il suo Statuto, sarebbe venuto legge fondamentale di Italia, di un'Italia grande, forte, boriosa e temuta come oggi e come lo sarà domani e dopo, sempre di più. Mai forse potrà essere che la giusta ricorrenza dello Statuto sia stata ricordata e commemorata con un'offerta di omaggio, salda, cordata di gloria e pace per ogni avvenire.

RINO ROMANO
Cadetto Avanguardista

Ad ogni modo allora fu un grande avvenimento per il piccolo Piemonte la liberata concessione del Re Carlo Alberto: tanta più che da quel giorno l'aveva guardato l'Unità del popolo italiano.

E' per questo che ogni anno viene solennemente festeggiato e ricordato lo Statuto. In tutte le città d'Italia ha luogo la rivista delle forze armate dello Stato, rivista che ricorda e commemora l'azione che salvò l'Unità nazionale ed il diritto.

Quando 83 anni fa, Re Carlo Alberto dava la Costituzione al suo piccolo Regno, Egli ebbe un grande entusiasmo e pur tanto soffrì, forse non pensò, di tutto della sua libertà, che era il suo Statuto, sarebbe venuto legge fondamentale di Italia, di un'Italia grande, forte, boriosa e temuta come oggi e come lo sarà domani e dopo, sempre di più. Mai forse potrà essere che la giusta ricorrenza dello Statuto sia stata ricordata e commemorata con un'offerta di omaggio, salda, cordata di gloria e pace per ogni avvenire.

RINO ROMANO
Cadetto Avanguardista

Ad ogni modo allora fu un grande avvenimento per il piccolo Piemonte la liberata concessione del Re Carlo Alberto: tanta più che da quel giorno l'aveva guardato l'Unità del popolo italiano.

E' per questo che ogni anno viene solennemente festeggiato e ricordato lo Statuto. In tutte le città d'Italia ha luogo la rivista delle forze armate dello Stato, rivista che ricorda e commemora l'azione che salvò l'Unità nazionale ed il diritto.

Quando 83 anni fa, Re Carlo Alberto dava la Costituzione al suo piccolo Regno, Egli ebbe un grande entusiasmo e pur tanto soffrì, forse non pensò, di tutto della sua libertà, che era il suo Statuto, sarebbe venuto legge fondamentale di Italia, di un'Italia grande, forte, boriosa e temuta come oggi e come lo sarà domani e dopo, sempre di più. Mai forse potrà essere che la giusta ricorrenza dello Statuto sia stata ricordata e commemorata con un'offerta di omaggio, salda, cordata di gloria e pace per ogni avvenire.

RINO ROMANO
Cadetto Avanguardista

Ad ogni modo allora fu un grande avvenimento per il piccolo Piemonte la liberata concessione del Re Carlo Alberto: tanta più che da quel giorno l'aveva guardato l'Unità del popolo italiano.

E' per questo che ogni anno viene solennemente festeggiato e ricordato lo Statuto. In tutte le città d'Italia ha luogo la rivista delle forze armate dello Stato, rivista che ricorda e commemora l'azione che salvò l'Unità nazionale ed il diritto.

Quando 83 anni fa, Re Carlo Alberto dava la Costituzione al suo piccolo Regno, Egli ebbe un grande entusiasmo e pur tanto soffrì, forse non pensò, di tutto della sua libertà, che era il suo Statuto, sarebbe venuto legge fondamentale di Italia, di un'Italia grande, forte, boriosa e temuta come oggi e come lo sarà domani e dopo, sempre di più. Mai forse potrà essere che la giusta ricorrenza dello Statuto sia stata ricordata e commemorata con un'offerta di omaggio, salda, cordata di gloria e pace per ogni avvenire.

RINO ROMANO
Cadetto Avanguardista

Ad ogni modo allora fu un grande avvenimento per il piccolo Piemonte la liberata concessione del Re Carlo Alberto: tanta più che da quel giorno l'aveva guardato l'Unità del popolo italiano.

E' per questo che ogni anno viene solennemente festeggiato e ricordato lo Statuto. In tutte le città d'Italia ha luogo la rivista delle forze armate dello Stato, rivista che ricorda e commemora l'azione che salvò l'Unità nazionale ed il diritto.

Quando 83 anni fa, Re Carlo Alberto dava la Costituzione al suo piccolo Regno, Egli ebbe un grande entusiasmo e pur tanto soffrì, forse non pensò, di tutto della sua libertà, che era il suo Statuto, sarebbe venuto legge fondamentale di Italia, di un'Italia grande, forte, boriosa e temuta come oggi e come lo sarà domani e dopo, sempre di più. Mai forse potrà essere che la giusta ricorrenza dello Statuto sia stata ricordata e commemorata con un'offerta di omaggio, salda, cordata di gloria e pace per ogni avvenire.

RINO ROMANO
Cadetto Avanguardista

Ad ogni modo allora fu un grande avvenimento per il piccolo Piemonte la liberata concessione del Re Carlo Alberto: tanta più che da quel giorno l'aveva guardato l'Unità del popolo italiano.

E' per questo che ogni anno viene solennemente festeggiato e ricordato lo Statuto. In tutte le città d'Italia ha luogo la rivista delle forze armate dello Stato, rivista che ricorda e commemora l'azione che salvò l'Unità nazionale ed il diritto.

Quando 83 anni fa, Re Carlo Alberto dava la Costituzione al suo piccolo Regno, Egli ebbe un grande entusiasmo e pur tanto soffrì, forse non pensò, di tutto della sua libertà, che era il suo Statuto, sarebbe venuto legge fondamentale di Italia, di un'Italia grande, forte, boriosa e temuta come oggi e come lo sarà domani e dopo, sempre di più. Mai forse potrà essere che la giusta ricorrenza dello Statuto sia stata ricordata e commemorata con un'offerta di omaggio, salda, cordata di gloria e pace per ogni avvenire.

RINO ROMANO
Cadetto Avanguardista

Ad ogni modo allora fu un grande avvenimento per il piccolo Piemonte la liberata concessione del Re Carlo Alberto: tanta più che da quel giorno l'aveva guardato l'Unità del popolo italiano.

E' per questo che ogni anno viene solennemente festeggiato e ricordato lo Statuto. In tutte le città d'Italia ha luogo la rivista delle forze armate dello Stato, rivista che ricorda e commemora l'azione che salvò l'Unità nazionale ed il diritto.

Quando 83 anni fa, Re Carlo Alberto dava la Costituzione al suo piccolo Regno, Egli ebbe un grande entusiasmo e pur tanto soffrì, forse non pensò, di tutto della sua libertà, che era il suo Statuto, sarebbe venuto legge fondamentale di Italia, di un'Italia grande, forte, boriosa e temuta come oggi e come lo sarà domani e dopo, sempre di più. Mai forse potrà essere che la giusta ricorrenza dello Statuto sia stata ricordata e commemorata con un'offerta di omaggio, salda, cordata di gloria e pace per ogni avvenire.

BIGLIETTI SPECIALI DI LIBERA CIRCOLAZIONE SULLE FERROVIE DELLO STATO

UTILISSIMI PER TURISTI E PER UOMINI D'AFFARI



Valevoli per effettuare un numero illimitato di viaggi sia sull'intera rete, sia su tre determinate zone.

VALIDITÀ: OTTO E QUINDICI GIORNI

FERROVIE DELLO STATO

